



Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado
Via Ruggero Marturano, 77/79 – 90142 Palermo
Telefono 0916374806 -Fax 0916379151
Email: paic89900q@istruzione.it - paic89900q@pec.istruzione.it
Sito web: www.abbaalighieri.edu.it
Cod.Fisc.: 97239910827 Codice Univoco : UFGUKR

I.C.S. "ABBA -ALIGHIERI" -PALERMO
Prot. 0008696 del 02/09/2020
07 (Uscita)

A tutti i Docenti
LL.SS.

Agli Alunni e per loro tramite alle loro famiglie
All'Albo Istituzionale
Al Sito Istituzionale

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2019/2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64 comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133;
- Visto il CCNL Comparto Scuola vigente;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- il Decreto Legislativo 62 e il Decreto legislativo 66 del 13 Aprile 2017;
- Il D.M 741 e D.M 742 del 2017;
- la nota MIUR 1865 del 10/10/2017;
- la nota MIUR di trasmissione delle Linee Guida relative alla certificazione delle competenze I Ciclo, n.312 del 09/01/2018;
- l'Atto di Indirizzo emanato dal D.S precedente di cui al Prot. n.8654/A47/ del 16/12/2015 e che qui si richiama integralmente;
- il PTOF di questa Istituzione Scolastica per il triennio 2016/2019 e i suoi adeguamenti annuali;
- il provvedimento del Direttore Regionale USR Sicilia, prot. n. 22615 del 11-08-2017 di determinazione degli obiettivi regionali da inserire nei provvedimenti di incarico dei Dirigenti scolastici dal 01/09/2017;
- il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) della scuola e gli Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica;
- il P. d. M della scuola ;

- il Programma Annuale E.F. 2018 per i dati e le indicazioni che può fornire sulle risorse a disposizione della scuola;
- la nota MIUR del 16/10/2018 prot. 17832;
- la nota MIUR U.0019534.20-11-2018;
- la programmazione PON FSE 2014/2020.

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- del RAV rivisto dal Collegio Docenti in data 30 Giugno 2018;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- dell'Organico dell'autonomia assegnato all'Istituzione Scolastica in questo triennio;
- delle sollecitazioni, delle proposte e di quanto emerso nelle occasioni di confronto con i Docenti, in particolare coi Docenti Funzione Strumentale e con i Gruppi di Lavoro nominati dal Collegio Docenti per la progettazione dell'Offerta Formativa e per la sua realizzazione;

CONSIDERATE le iniziative promosse e realizzate negli anni per l'innovazione metodologico- didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

RICHIAMATI i contenuti dell'atto di indirizzo prot. 5935 del 12/09/2017 e dell'atto di indirizzo prot.4110

del 03/09/2018, cui il presente Atto fa seguito, in una prospettiva di complessiva continuità;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono all'allo/alla:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99)
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni diversamente abili e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.)
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle

competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

- adozione delle iniziative secondo quanto indicato dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati- MIUR prot. n. 7443 dd.18/12/2014;
- adozione delle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo MIUR Aprile 2015;
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento; (art.7 comma 2 lett. o T.U.);
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

ATTESO

che i docenti di questa Istituzione Scolastica sono stati già impegnati negli scorsi anni, e continuano ad esserlo nella realizzazione delle Indicazioni Nazionali per il I Ciclo, attraverso la realizzazione di un curriculum verticale finalizzato a far maturare negli alunni le competenze prescritte dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, oltre che dal MIUR attraverso i dettami posti dalle Indicazioni Nazionali e la nuova normativa in merito alla certificazione delle competenze, di cui alla nota di trasmissione dei nuovi modelli , 312 del 09/01/2018

AL FINE di offrire suggerimenti che possano nei fatti trasmutarsi in azioni educativo -didattiche coerenti con l'esercizio dell'autonomia riconosciuta ad ogni Istituzione scolastica, funzionale alla garanzia del successo formativo di tutti gli alunni e di ciascuno, quale diritto costituzionalmente garantito, cui deve orientarsi e del quale deve sostanzarsi la libertà di insegnamento riconosciuta costituzionalmente ad ogni docente nell'esercizio dei suoi doveri professionali.

EMANA

il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, orientativo della pianificazione annuale dell'Offerta Formativa Triennale, per il corrente anno scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi quale documento con cui l'istituzione definisce la propria **identità**, attraverso un'attenta strutturazione del curriculum, delle attività didattiche, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico muovendo dai dati emersi dal RAV, individua, quali prioritari,

nell'ottica della realizzazione del **piano di miglioramento**, i seguenti obiettivi formativi, tra quelli elencati dal comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALI;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento rivolto agli alunni della Scuola Sec. di I Grado, per il potenziamento della consapevolezza relativa al loro Sé psico-fisico

VEDASI RAV: Priorità e Traguardi

Esiti degli Studenti - Risultati scolastici

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
|---|--|
| Innalzamento dei livelli relativi alle Competenze Disciplinari (Italiano- Matematica- Lingue Straniere. Consapevolezza ed espressione culturale). | Aumento di 0,5 Punti del voto medio globale per tutte le classi Scuola Primaria e Sec. I Grado. |

VEDASI RAV: Priorità e Traguardi

Esiti degli Studenti - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

| PRIORITA' | TRAGUARDO |
|--|---|
| Omogeneizzazione dei risultati tra le classi alle Prove Invalsi nella Scuola Primaria (classi II-V) e nella Scuola Sec. I Grado (classi III) | Ridurre il divario tra i risultati ottenuti dalle classi interessate nelle Prove Invalsi nell'arco del Triennio (10%-20%-30%). |
| Omogeneizzazione tra i risultati alle prove INVALSI e gli esiti interni, relativamente alle discipline inserite nelle rilevazioni nazionali | Ridurre il divario tra i risultati ottenuti nelle Prove Invalsi e gli esiti interni all'Istituto nell'arco del Triennio (10%-20%-30%). |

VEDASI RAV: Priorità e Traguardi
Competenze chiave europee

| | |
|--|---|
| Innalzamento dei livelli di competenza nelle Lingue straniere | Aumento di 0,25 punti del voto medio delle lingue straniere per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado |
| Innalzamento dei livelli di competenza nella Lingua Inglese. | Aumento di 0,25 punti del voto di Lingua Inglese per tutte le classi della Scuola Primaria |
| Innalzamento dei livelli di Competenze Sociali e Civiche per tutti gli Ordini di Scuola. | Aumento del 2% dei livelli Base e Intermedio relativamente alle Competenze Sociali e Civiche. |

VEDASI RAV: Priorità e Traguardi
Risultati a distanza

| | |
|--|---|
| Promuovere una scelta consapevole del successivo Percorso Formativo, coerente con gli esiti finali raggiunti al termine del Primo Ciclo di Studi.. | Mantenere il livello di Ammissione alla Classe Successiva, nel Biennio delle Scuole Superiori, al di sopra del 70%.. |
|--|---|

**VEDASI GLI OBIETTIVI REGIONALI di cui al provvedimento del Direttore Regionale
USR Sicilia, prot. n. 22615 del 11-08-2017**

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO REGIONALE 1 Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA. | INDICATORE Per la generalità degli studenti: miglioramento dell'indice di varianza a livello di Istituzione scolastica rispetto all'anno precedente (rilevazione del trend su base annuale) e al termine del triennio di incarico del Dirigente, sulla base dei dati presenti nel Rapporto di Autovalutazione. |
|--|--|

| | |
|---|--|
| OBIETTIVO REGIONALE 2 Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio. | INDICATORE Per la generalità degli studenti, si fa riferimento all'indice globale di dispersione scolastica, che è calcolato rapportando la sommatoria dei valori relativi alle variabili di seguito indicate al numero complessivo delle iscrizioni, tenendo conto dei dati rilevati dall'Osservatorio regionale per la dispersione scolastica. Le variabili tenute in considerazione sono: EVASIONE (alunni iscritti che, pur essendo in obbligo, non hanno mai frequentato); ABBANDONO (alunni che hanno frequentato ma che, nel corso dell'anno, hanno abbandonato la scuola); NON AMMISSIONI ALLA CLASSE SUCCESSIVA a) per il profitto inadeguato; b) alunni, che a causa delle assenze, non hanno avuto convalidato l'anno scolastico, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.59/2006; c) alunni della scuola secondaria di secondo grado con giudizio sospeso. PROSCIOLTI (alunni che pur avendo compiuto l'età-limite non hanno conseguito il titolo previsto). |
|---|--|

È necessario, pertanto, relativamente all'organizzazione della didattica

a)

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con essi il MIUR

esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo verticale, curricolo interdisciplinare);
 - monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - controllare la dispersione occulta e “differita”
 - l’ottimizzazione dell’organico dell’autonomia per la realizzazione di interventi curriculari volti al potenziamento della competenza di lettura quale competenza trasversale ad ogni apprendimento e, anche relativamente agli apprendimenti rilevati attraverso le prove standardizzate nazionali;
 - implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;
- b)

VEDASI RAV: OBIETTIVI DI PROCESSO-
Curricolo, progettazione e valutazione

| |
|--|
| Definizione dei livelli delle competenze chiave "imparare ad imparare" e "competenze civiche e sociali" declinati per tutto il curricolo |
| Progettazione di percorsi didattici per lo sviluppo delle competenze sopra indicate con adeguati strumenti condivisi per la misurazione a vari livelli. |

VEDASI RAV: OBIETTIVI DI PROCESSO-
Ambiente di apprendimento

| |
|---|
| Adeguamento degli ambienti di apprendimento ai percorsi didattici progettati per l'acquisizione di specifiche competenze-chiave. |
|---|

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- realizzare situazioni di apprendimento significative e motivanti per l'alunno;
- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);

È necessario, pertanto, relativamente all'organizzazione della scuola

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le competenze dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei Dipartimenti/ Gruppi di lavoro per Ambiti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in merito agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi e progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Interventi organizzativi.

- ❖ Articolazione delle attività didattiche per gruppi di alunni, anche a classi aperte e secondo un'impostazione interdisciplinare;
- ❖ Attuazione di interventi extracurricolari, anche finanziati con Fondi Sociali Europei, finalizzati all'inclusione/differenziazione, attraverso l'attuazione di strategie volte all'innalzamento negli alunni della motivazione allo studio (attività teatrali- musicali- sportive);
- ❖ Attuazione di percorsi volti a promuovere in ogni alunno l'orientamento psico - emotivo del proprio Sé;
- ❖ Attuazione di interventi per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e degli stessi Docenti, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- ❖ Realizzazione di interventi volti all' accrescimento della identità culturale degli alunni in una prospettiva sempre più allargata e globalizzata, mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- ❖ Attuazione dei principi di opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa diversificata per aree rispondenti a quanto sopra esposto in merito agli obiettivi che questa Istituzione Scolastica intende raggiungere;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali curriculari ed extracurriculari;
- i regolamenti;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;

- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Modalità educativo-didattiche per il raggiungimento delle priorità

- ❖ *Impegno e massima attenzione relativamente alla formazione delle classi, secondo criteri elaborati a garanzia di un'effettiva equi- eterogeneità e per un effettivo innalzamento dei livelli di competenza.*
- ❖ *Curare la progettazione degli interventi in ambito verticale e interdisciplinare contribuendo a migliorare gli ambienti di apprendimento, promuovendone l'aspetto laboratoriale, costruttivo e cooperativo.*
- ❖ *Rivedere il processo della valutazione degli apprendimenti degli alunni includendo la possibilità di condurre questi ultimi all'auto-valutazione dei propri processi di crescita e di apprendimento, favorendo l'attitudine alla meta-cognizione e alla meta-comunicazione.*
- ❖ *Incrementare negli alunni la conoscenza di sé (cittadinanza attiva) che, per quanto destinata ad accrescersi in itinere, contribuisce a dare all'allievo padronanza dei propri limiti e delle proprie potenzialità, rappresentando condizione di base per l'innalzamento della motivazione allo studio e all'accettazione delle sue sfide.*
- ❖ *Realizzare percorsi rivolti agli alunni, finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una ricaduta positiva nel loro percorso scolastico e una scelta più consapevole del percorso di studio di Istruzione Sec. II Grado.*

Si indicano di seguito orientamenti strategici a supporto dell'Offerta Formativa:

✓ **Collaborazione con le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio**

Continuare a promuovere gli interventi necessari per assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del **territorio**, al fine di potere compiutamente realizzare tutta la progettualità anche potenzialmente espressa nel PTOF, sia a livello di curricolo che implementando le attività extracurricolari. In questa logica si torna a proporre l'Adesione all' Accordo di Rete- **OSSERVATORIO AREA DISTRETTO 13-** sui fenomeni di dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo- che da anni promuove azioni volte alla realizzazione di reti tra Scuole, Istituti e Associazioni del privato sociale operanti nel territorio. L'Osservatorio ha lo scopo di garantire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e la piena attuazione del successo formativo per tutti gli alunni anche mediante l'intervento presso la scuola dell'Operatore Psicopedagogico Territoriale di riferimento. Si propone altresì l'adesione di questa Istituzione Scolastica al CTRH , Centro Territoriale per l'Inclusione.

Si ritiene opportuno rinnovare, inoltre, convenzioni, protocolli di intesa e accordi di rete con Associazioni, Enti e altre Istituzioni Scolastiche che possano intervenire a supporto dell'approccio laboratoriale delle attività didattiche e della realizzazione di interventi progettuali a sostegno della didattica per competenze.

✓ **Formazione**

La realizzazione di quanto sopra esposto non può prescindere dalla Formazione e dall' Aggiornamento dei Docenti, da considerarsi anche per il prossimo triennio quale leva strategica essenziale per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica; è evidente che solo una formazione di qualità potrà essere vissuta come vera occasione di crescita e di confronto e non come un ulteriore appesantimento degli impegni professionali.

Si devono pertanto realizzare iniziative su proposte provenienti dagli Enti Istituzionali, dal territorio e anche da occasioni di autoaggiornamento e formazione interna per puntare su una costante crescita professionale del Corpo Docente. Occorre, poi, incrementare, la formazione in merito alla digitalizzazione della didattica, sia rispondendo alle sollecitazioni di Enti Accreditati MIUR che attraverso interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Si pone necessaria, altresì la formazione del Personale ATA, sia in merito ad aspetti giuridico-amministrativi che connotano ormai la funzione degli Assistenti Amministrativi, sia in merito all'informatizzazione, ormai requisito essenziale per un'adeguata professionalizzazione del compito previsto dal profilo lavorativo di appartenenza.

La formazione, sia per i Docenti che per il personale A.T. A., pertanto, si articolerà in iniziative:

- progettate dall'Istituto autonomamente o consorziato in rete, anche in collaborazione con l'università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati /qualificati;
- promosse dall'Amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento, secondo le tipologie e le modalità definite dall'art. 3 della Direttiva n. 70/2002 o mediante Fondo d'Istituto.

✓ **Attrezzature e Infrastrutture**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che la scuola consta di tre plessi; uno di questi, destinato ad accogliere la Scuola Primaria, è ancora in fase di ristrutturazione. Ciò comporta una grave penalizzazione per alunni e Docenti in merito alla possibilità di avvalersi di infrastrutture centrate sulla digitalizzazione della didattica e sull'attrattività degli ambienti di apprendimento. Si auspica, in tal senso, la pronta conclusione dei lavori cui seguirà, senz'altro, un massiccio intervento di adeguamento della struttura alle più innovative soluzioni di connettività e di supporto alla informatizzazione della didattica.

Gli edifici sono di proprietà del Comune cui incombe la manutenzione degli immobili; a tal fine si auspicano interventi di adeguamento degli edifici e degli impianti alla normativa antincendio ed alla normativa vigente sulla sicurezza dei locali.

✓ **Organici**

Al fine della realizzazione dell'Offerta Formativa, si pone necessario un potenziamento dei Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado perché possano essere concretamente realizzate attività educativo-didattiche in piccoli gruppi e a classi aperte, in grado di garantire effettiva inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno, per la piena promozione integrale di ognuno di loro. Si ritiene ineludibile perciò il potenziamento dell'Organico dell'Autonomia con Docenti di Italiano, Matematica e Lingua Straniera (per la Scuola Sec. I Grado, anche Lingua Francese), in modo da realizzare percorsi in grado di rispondere alle necessità poste dal RAV e dal Piano di Miglioramento di questa Istituzione Scolastica. Risulta altresì assolutamente cogente la richiesta di incrementare i Docenti di Sostegno in Organico di Diritto, fortemente discrepante rispetto alle effettive esigenze di questa Istituzione Scolastica, considerato l'elevato numero di alunni disabili frequentanti.

Oltre modo indispensabile è, altresì, il potenziamento dell'Organico di Diritto per quanto relativo al numero di Collaboratori Scolastici e agli Assistenti Amministrativi destinati a questa Istituzione Scolastica. I primi, infatti, risultano non pienamente rispondenti, per numero di unità assegnate, alle esigenze di vigilanza e tenuta igienica dei locali, considerata la loro ampiezza e la loro dislocazione su tre plessi. Insufficiente è altresì l'Organico degli Assistenti Amministrativi chiamati a svolgere un pesante lavoro di Segreteria sempre più gravato dalle nuove disposizioni normative.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

La Rendicontazione Sociale avverrà annualmente nel corso della Giornata finale di Istituto e contemporanea Giornata della Trasparenza da considerare quale iniziativa permanente della scuola.

Per la predisposizione del PTOF 2019/2022 la scuola utilizzerà la struttura di riferimento messa a disposizione dal MIUR su una piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI che è stata già studiata e

condivisa con le Docenti Funzioni Strumentali in apposito incontro. Tale piattaforma infatti costituisce un valido supporto e facilita l'attività di pianificazione ed in essa trovano spazio alcuni strumenti comuni di riferimento per l'autovalutazione (RAV), il miglioramento (P. d. M), la progettualità triennale (PTOF) e la rendicontazione (RS).

La piattaforma PTOF prevede cinque sezioni:

1. La scuola e il suo contesto
2. Le scelte strategiche
3. L'offerta formativa
4. L'organizzazione
5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalle altre figure organizzative (altre Funzioni Strumentali, Gruppo di lavoro Coordinamento Curricolo di Istituto, NIV, Gruppo GOSP, Coordinatori di ambito/Dipartimento), nonché con la collaborazione dello staff della Dirigenza, entro il 17 Dicembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 19 Dicembre p.v. fissata a tal fine

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il Personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento di questa Istituzione Scolastica.

AGGIORNAMENTO ATTO DI INDIRIZZO 2019/2022 ALLA LUCE DEI NUOVI OBIETTIVI REGIONALI - DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE RELATIVE ALLA EMERGENZA SANITARIA -DIDATTICA INTEGRATA- INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

VISTA la nota del Direttore Regionale USR Sicilia prot. 20276 del 25/08/2020 con la quale vengono decretati i seguenti obiettivi da assegnare ai Dirigenti Scolastici in servizio a partire dall'1 Settembre 2020, in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali desunti dalle priorità individuate dal RAV:

Obiettivo regionale 1) riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti (valido per tutti gli ordini di scuola);

Obiettivo regionale 2) miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei Docenti in un'ottica di innovazione didattica;

(Obiettivo regionale 3) miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il PTOF al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skills) degli studenti;

VISTA la nota prot. 388 del 17 Marzo 2020 Indicazioni operative Didattica a Distanza;

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, che stabilisce che il Personale Docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 Giugno 2020, n. 39 con cui ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

VISTE le Linee Guida Didattica Integrata;

VISTA la nota M.I. prot. n. 35 del 22/06/2020 Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'Art.3 Legge 20 Agosto 2019, n.92;

VISTO il D.M. prot. n. 10248 del 23/06/2020,

il presente Atto di Indirizzo **viene integrato** con le/i seguenti indicazioni/ orientamenti:

- **PROMOZIONE DI OGNI FORMA DI DIDATTICA INCLUSIVA**, rispondentemente all'ambizione di questa Istituzione Scolastica, nella consapevolezza che:
 - L'azione educativo-didattica deve tendere sempre all'inclusione di tutti gli alunni e di ciascuno inclusiva valorizza una scuola accessibile;
 - l'azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative;
 - l'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione;
 - l'azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti;
 - l'azione didattica inclusiva muove dall'attenzione ad ogni forma di "disagio" e dalla cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;
 - l'azione didattica inclusiva promuove in ogni alunno l'apprendimento emotivo, sollecitando in lui la sua naturale curiosità e la sua innata motivazione al sapere;
 - l'azione didattica inclusiva promuove in ogni alunno la padronanza del suo Essere, attraverso percorsi educativo-didattici finalizzati alla piena padronanza del suo Sé psico –fisico e non alla mera trasmissione di sterili contenuti e inutili nozioni.

Il Piano, dunque, elaborerà percorsi didattici disciplinari, interdisciplinari e trasversali centrati sulla didattica per competenze e finalizzati ad innalzare in ogni alunno, nessuno escluso, i suoi livelli di Cittadinanza attiva, in un'ottica sempre più allargata e globale.

- **PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA, ANCHE ATTRAVERSO LA SUA DIGITALIZZAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, attraverso:
 - il potenziamento delle competenze digitali sia dei Docenti che degli alunni, anche in vista della realizzazione della Didattica a Distanza;
 - la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
 - l'elaborazione del Piano per la didattica digitale integrata (DDI), con individuazione dei criteri e delle modalità per riprogettare l'attività, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili- Detto piano verrà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - la promozione della formazione dei Docenti perché la digitalizzazione della didattica sostenga l'innovazione didattica;
 - la progettazione della didattica in modalità digitale improntata all'inclusività, tenuto conto del contesto e assicurando la sostenibilità delle attività proposte; a tal fine verrà scongiurato che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- Per quanto sopra, il Collegio dei Docenti nella formulazione del Piano per la DDI e nel sostenere, comunque, l'innovazione digitale della didattica terrà presente quanto sollecitato dalle linee guida DDI, emanate dal M.I e qui integralmente riportate: *“La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei*

contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze".

Il documento **"Piano scolastico per la didattica digitale integrata" (DDI)** deve, pertanto, tenere conto:

- ✓ del fabbisogno dell'utenza, in base alle condizioni socioeconomiche ed alle rilevazioni sul fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in considerazione della composizione del gruppo classe;
- ✓ della situazione socio-culturale delle famiglie che assistono da casa gli alunni e le alunne, garantendo l'efficacia di ogni azione ed intervento, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento dell'alunno e del gruppo classe, definendo con chiarezza le competenze da consolidare e con riferimento al curricolo verticale di Istituto;
- ✓ dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe;

Esso deve prevedere:

- ✓ l'individuazione di percorsi didattici per competenza, anche innovativi e di ricerca, e di modalità di intervento chiare, omogenee e trasparenti, basate sulla progettazione di attività mirate alla prosecuzione del regolare processo di apprendimento di ogni alunno, garantendone altresì, in presenza di bisogni educativi speciali, la piena inclusione in attuazione del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato, con specifico riferimento alle azioni indicate nel Piano Annuale per l'Inclusione;
- ✓ l'indicazione delle metodologie didattiche da adottare, sperimentare ed approfondire per la didattica digitale;
- ✓ la centralità di un armonico ed equilibrato sviluppo delle competenze di base e di una graduale acquisizione delle competenze digitali, rilevate periodicamente al fine di pianificare ed attuare successivi ed ulteriori approfondimenti anche in presenza;
- ✓ le modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo all'alunno ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi;
- ✓ la valorizzazione e consolidamento di prassi positive nella valutazione formativa;
- ✓ le modalità operative condivise ed omogenee di comunicazione e verifica con gli studenti e le famiglie dell'intervento in atto, per la piena attuazione del "patto di corresponsabilità".

● **PROMOZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

- attraverso l'elaborazione del curricolo per l'insegnamento dell'Educazione Civica, individuando criteri e modalità di valutazione; il Collegio dei Docenti, pertanto, curerà:

- L'aggiornamento del **curricolo di istituto**, per ogni ordine di scuola, della progettazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'**Educazione Civica**, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto:
 - ✓ della trasversalità dell'Insegnamento dell'Educazione Civica in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese;
 - ✓ che per ciascun anno, l'orario di insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;

- ✓ che nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità ai Docenti sulla base del curriculum previsto per ogni ordine di scuola; tali docenti elaborano la progettazione su minimo di 33 ore di lezione all'anno da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale;
- ✓ per ciascuna classe è individuato, tra i Docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un Docente con compiti di coordinamento.
- ✓ l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il Docente coordinatore formula la proposta di voto/giudizio dopo avere acquisito elementi conoscitivi dai Docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, avuto riguardo alla collegialità della valutazione, sia periodica che finale;
- ✓ dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; 2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015), conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 3. **CITTADINANZA DIGITALE**;
- ✓ di quanto statuito dalla Legge 92/2019 che all'art. 3 punto 2 così recita: “ *Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura*”;
- ✓ di dover integrare il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Allegato B delle Linee guida);
- ✓ di dovere integrare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. Il Collegio dei Docenti dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione Civica. Per gli alunni della Scuola Primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il Docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio Docenti di questa Istituzione Scolastica avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto, avuto riguardo al fatto che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. La valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe/team Docenti terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge n. 92/2019.

Al fine di valorizzare l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e di sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza responsabile, la scuola è chiamata a rafforzare la collaborazione con le famiglie, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità di cui all'articolo 5-bis del Regolamento Decreto del

Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, estendendolo alla Scuola Primaria, come già attuato da alcuni anni presso questa Istituzione Scolastica-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Si rinvia integralmente a quanto disposto dalle linee guida in allegato(A) al prot. n. 10248 del 23/06/2020 e che si trascrivono qui integralmente:

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

*F.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Pioppo

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'Art.3, comma 2 del D. L.gs. n. 39/1993.